

# RASSEGNA STAMPA



Ottobre 2016

Speciale: apertura del Museo di Beirut

E contributo dell'AICS

A cura di

Aics - Ufficio Stampa

# Beirut: inaugurazione il 7 ottobre

Il prossimo 7 ottobre nel Museo Nazionale di Beirut verrà inaugurata una nuova ala a cura della Cooperazione Italiana, nell'ambito del progetto "Miglioramento dell'offerta culturale del Museo Nazionale di Beirut: nuovo allestimento del basamento", iniziativa che intende contribuire in maniera importante alla valorizzazione del patrimonio culturale libanese.

L'esposizione presenta una prestigiosa collezione di reperti riguardante l'arte funeraria libanese nel corso dei millenni (dalla preistoria fino alla conquista islamica, con reperti del periodo mamelucco). Il percorso di visita conduce alla più grande collezione al mondo di sarcofagi antropomorfi e agli affreschi romani della Tomba di Tiro, restaurati grazie ad un precedente intervento della Cooperazione Italiana.

Partner locale del progetto è il Ministero della Cultura – Direzione Generale delle Antichità.

Parteciperanno all'evento di inaugurazione il Ministro degli Esteri e Cooperazione Internazionale Paolo Gentiloni, il Ministro della Cultura libanese Araygi, l'Ambasciatore d'Italia in Libano Massimo Marotti, il Direttore della Sede AICS di Beirut Gianandrea Sandri, numerose autorità di Governo e rappresentanti della stampa locale e estera.

L'Agenzia sarà rappresentata da Emilio Ciarlo, Capo Ufficio II Comunicazione e Rapporti Istituzionali, mentre il saluto del Direttore Generale Laura Frigenti sarà contenuto in un booklet di presentazione dell'iniziativa.

# Beirut, Cooperazione italiana finanzia riapertura museo nazionale libanese

La Cooperazione italiana (Aics) ha finanziato il ripristino e la riapertura della parte bassa del Museo nazionale libanese. L'idea di fondo è che la tutela dei beni culturali deve essere considerata alla stregua di ogni altro progetto di sviluppo, non solo per l'alto valore simbolico dei patrimoni, ma anche perché rappresenta di per sé occasione di sviluppo. Il Museo nazionale libanese si affaccia su Rue de Damas, la strada che porta dritta a Damasco e che durante la guerra civile (1975-1990) divideva la Beirut Est (cristiana) da quella Ovest, musulmana. Fu luogo di accuartieramento per le milizie armate, che lo avevano scelto come punto strategico dal quale aprire il fuoco contro i le altre fazioni. A poco più di 40 chilometri a sud di Beirut, c'è Sidone. Qui l'Aics ha finanziato la messa in sicurezza del Castello di Terra, del 1254, "fratello" di un altro complesso che si trova sul mare, alla fine di una linea percorrendo la quale si incontra un Caravanserraglio, di cui l'Aics finanzierà la ristrutturazione. In futuro sarà un luogo d'incontro con localini e negozi, una sorta di micro-centro commerciale, ma in un contesto architettonico di rara bellezza

# Beirut, nel museo -"scrigno" di una storia antica e tradizioni di convivenza

Reportage. La Cooperazione italiana (AICS) ha finanziato il ripristino e la riapertura della parte bassa del Museo Nazionale libanese. L'idea è che la tutela dei beni culturali va considerata alla stregua di ogni altro progetto di sviluppo, per il valore simbolico e per le occasioni di crescita che genera

di CARLO CIAVONI ( LA REPUBBLICA )

15 ottobre 2016

10

- La Cooperazione italiana, sfidando anche una possibile scarsa risonanza mediatica, mostra qui in Libano tutto il suo profilo originale. La sfida è questa: "Trovare processi virtuosi di sviluppo, finanziando la valorizzazione del patrimonio culturale libanese, con uno dei tanti progetti attivi in questa terra, che però non è un progetto qualsiasi", avverte subito Gianandrea Sandri, direttore dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione (AICS) di Beirut. L'idea-guida è che la tutela dei beni culturali deve essere considerata alla stregua di ogni altro progetto di sviluppo, non solo per l'alto valore simbolico custodito nei patrimoni artistici, archeologici e architettonici, ma anche perché rappresenta di per sé occasioni di crescita economica.

**Una lunga trama di convivenze.** Nella capitale libanese, le risorse della Cooperazione italiana sono state destinate alla riapertura della parte sotterranea del Museo Nazionale, uno "scrigno" - costruito nel 1942 - che custodisce testimonianze di una storia cominciata più di un milione di anni fa, lungo questo lato del Mediterraneo. Una lunga trama di convivenze tra culture e religioni diverse, una complicata faccenda di difficili ma durature coabitazioni, di contrasti, sangue e disuguaglianze.

**Da bunker sulla linea Est-Ovest a custode di memorie.** Il Museo Nazionale libanese si affaccia su Rue de Damas, la strada che porta dritta a Damasco e che durante la guerra civile (1975-1990) divideva la Beirut Est (cristiana) da quella ad Ovest, musulmana. Le ferite di quel lungo conflitto e i tanti i buchi prodotti dai mortai, l'edificio museale se li è portati addosso per tanto tempo, proprio perché fu luogo di accuartieramento per le milizie armate, che lo avevano scelto come punto strategico dal quale aprire il fuoco contro i le altre fazioni. Nel rimetterlo a nuovo, gli architetti hanno infatti pensato bene di lasciare, come altro elemento di memoria, un buco aperto lungo una parete del museo, lo stesso dal quale i cecchini sparavano, appostati all'interno.

## LE IMMAGINI

**Gentiloni: "Il senso vero di questo Museo".** Nei giorni dell'inaugurazione, è arrivato anche il ministro degli Esteri, Paolo Gentiloni, del quale vale la pena ricordare un breve passaggio del suo discorso pronunciato davanti al suo omologo libanese, Gebran Bassil: "Se i tagliagole dell'Is mettono le bombe sotto i monumenti, le opere d'arte e i reperti archeologici, lo fanno perché vogliono affermare la loro indisponibilità a convivere con nessun'altra civiltà. Vogliono imporre la loro cultura. Ecco - ha aggiunto Gentiloni - in Libano la Cooperazione italiana e il governo libanese, nel far rivivere questo Museo, vogliono affermare esattamente il contrario".

**Il "Castello di terra" a Sidone.** A poco più di 40 chilometri a sud di Beirut, lungo una strada che costeggia spiagge sporche e un mare infrequentabile per l'inquinamento, c'è Sidone. Qui l'AICS ha finanziato la messa in sicurezza del Castello di Terra, del 1254, "fratello" di un altro complesso che si trova sul mare, alla fine di una linea percorrendo la quale si incontra un Caravanserraglio, ancora quasi intatto, con un'ampia corte centrale e due ordini di portici, di cui l'AICS finanzierà la ristrutturazione. Il destino futuro di questo luogo - ci dicono - sarà quello di luogo d'incontro fra localini e negozi, un micro-centro commerciale, ma in un contesto architettonico di rara bellezza. Furono i crociati a costruire il

castello di terra, proprio nello stesso posto dove sorgeva una fortezza e dove, ancor più indietro nei secoli, sorgeva l'acropoli della città. Ci sono i resti di un teatro e altre presenze che inducono gli archeologi ad affermare che il sito fu completamente demolito e poi ricostruito durante la presenza degli arabi.

**Sull'ex peschereccio barese oggi con bandiera libanese.** Al porto di Sidone è ormeggiato un ex peschereccio della flottiglia di Bari, che qualche anno fa è arrivato fino qui per essere trasformato in nave di ricerca. Ha anche cambiato nome (cosa sempre un po' rischiosa per una barca, ma tant'è) infatti oggi si chiama "CANA-CNRS". Scienziati libanesi e un giovane biologo marino italiano - Stefano Lelli - si sono imbarcati ed hanno cominciato un viaggio servito a realizzare indagini sulla natura e le caratteristiche della costa libanese, utilizzando strumenti d'avanguardia e collaborando con gruppi di ricercatori internazionali. Il lavoro sulla "CANA-CNRS" - anche questo finanziato dalla Cooperazione italiana - è rigorosamente interdisciplinare. Si sviluppano tecniche geo-fisiche per la mappatura, l'analisi e la ricerca nell'ambito dell'archeologia marina nel tratto di mare tra Sidone e Tiro. Non solo, ma si ridisegna la mappa batimetrica (quella cioè che rappresenta i fondali) che finora non andava oltre poche centinaia di metri al di fuori dall'area portuale di Beirut.

# Beirut, un museo per rafforzare la pace in Libano ( EMANIUELE BOMPAN – La STAMPA )

Aperto il nuovo piano interrato del Museo Nazionale di Beirut con il supporto della Cooperazione Italiana. Gentiloni: «La preservazione dell'identità culturale fondamentale contro il terrorismo»

**L'arte funeraria attraverso i millenni per cercare la radice comune del popolo libanese.** Questo il messaggio del nuovo spazio del Museo Nazionale di Beirut sostenuto dalla Cooperazione Italiana, inaugurato il 7 ottobre. Un sotterraneo che racconta la sacralità funebre attraverso una collezione delle più articolate e complesse sul tema, dai sarcofagi antropomorfi fenici alle mummie rinvenute sulle montagne libanesi del nord, passando per antiche tombe romane. Sembra quasi un paradosso: la morte per celebrare la vita e la fratellanza. Eppure il museo è un'ode all'unità del paese. «Siamo convinti – ha detto il ministro degli Esteri Gentiloni, presente all'inaugurazione - che la preservazione del patrimonio culturale sia uno dei mezzi per affermare la volontà di proteggere il pluralismo, per salvare la convivenza minacciata dal terrorismo. La cultura è fondamentale in Libano, luogo di diversità che convivono da sempre». Anche per la direttrice del museo Anne-Marie Maïla Afeiche, «la collezione traccia le origini comuni della multietnicità del libano e arriva come un messaggio di pace e di rinascita, visto che dopo oltre 40 anni torna alla luce un'importante collezione.

**Nelle nuove sale del museo – che presto sarà reso eco-efficiente – fanno mostra pezzi di pregio come l'importante e toccante collezione di sarcofagi antropomorfi fenici,** rinvenuti in cinque tumulazioni differenti nella zona di Sidone, nel sud del paese ed esposti in una stanza dalle pareti nere decorate con specchi che ne fanno apprezzare in pieno la bellezza dei dettagli e dei volti allineati al buio. I re di Sidone Tabnit ed Echemounazar, di ritorno dalla campagna di Egitto a fianco del re persiano Cambise II (VI sec. a.C.), portarono con loro alcuni sarcofagi egizi. Ispirandosi a questo modello, i nobili di Sidone fecero scolpire i propri nel marmo proveniente dalle cave di Paros, in Grecia.

**Continuando lungo il museo si trovano corredi funebri, urne contenenti scheletri di bambini, resti di tombe romane,** fino ad arrivare alla ricostruzione della tomba di Tiro, scoperta da un pastore nei campi vicino a Burj el Chemali, presso Tiro nel sud del Libano, trasportata a Beirut nel 1947 e rimasta chiusa al pubblico fino ad oggi.

**D'altronde il Museo Nazionale ha una storia eroica e travagliata.** Che inizia nel 1942 un anno prima che il Libano si affrancasse dal protettorato francese. Nel 1975, con l'inizio della Guerra Civile il museo viene chiuso, vista la sua prossimità con la "Linea Verde", la frontiera che per 15 anni ha diviso la città. I piani alti sono occupati dai cecchini, mentre le mura sono bersagliate dai colpi di mortaio. Il direttore Maurice Chehab, per mettere in salvo il patrimonio archeologico, mura letteralmente la gran parte delle opere. I mosaici, che erano stati inseriti nella pavimentazione, sono ricoperti con uno strato di cemento; le statue e i sarcofagi più grandi, che non potevano essere spostati, vennero racchiusi in casse di legno e poi ricoperti di calcestruzzo. Quello che era stato riportato alla luce, giace dimenticato sotto una spessa coltre.

**Al termine della guerra, viste le scarse risorse, buona parte del museo rimane inagibile.** La tomba di Tiro rimane allagata a causa delle infiltrazioni dovute ai cedimenti causati dai bombardamenti, senza che nessuno possa intervenire. Numerosi reperti rimangono murati. Il museo

però resiste. Nel 2009, la Direzione Generale delle Antichità libanese chiede la collaborazione della Cooperazione italiana per realizzare un progetto di restauro. I lavori, condotti sotto la direzione di Giorgio Capriotti, in collaborazione con restauratori italiani e libanesi, hanno permesso di riportare in vita gli affreschi e di ripristinare tutti i reperti.

**Inclusi alcuni nuovi: come le tre mummie del XIII secolo d.C. rinvenute (insieme ad altre cinque) nel 1990 nel Val Kadisha** nella grotta di Assi-el Hadath nel nord del Libano, e fino ad oggi mai esposte. Grazie al lavoro di Eurac, il centro di ricerca altoatesino, celebre per l'opera di conservazione di Ötzi, la mummia dell'uomo preistorico ritrovato sul ghiacciaio del Similaun, oggi è possibile osservare i resti di Yasmine, così chiamata dai suoi scopritori, e di due bambini, un neonato ed una bambina.

**Soddisfazione da parte dell'Agenzia della Cooperazione Italiana:** «Il progetto non è solo servito a riportare questi capolavori alla luce e riposizionare il museo di Beirut nuovamente tra i grandi musei, ma ha svolto un'importante funzione di cooperazione, sia creando indotto che favorendo il trasferimento di conoscenza delle grandi eccellenze italiane, come Eurac, agli enti di conservazione libanesi», ha dichiarato Gianandrea Sandri direttore dell'ufficio cooperazione italiana a Beirut.

Inaugurazione museo Beirut – Rassegna stampa da Google

### [Beirut, un museo per rafforzare la pace in Libano - La Stampa](#)

[www.lastampa.it/2016/10/24/scienza/.../beirut...museo.../pagina.html](http://www.lastampa.it/2016/10/24/scienza/.../beirut...museo.../pagina.html)

1. [Copia cache](#)

4 giorni fa - Aperto il nuovo piano interrato del **Museo** Nazionale **di Beirut** con il supporto della Cooperazione Italiana. Gentiloni: «La preservazione ...

### [Il nuovo piano interrato del Museo Nazionale di Beirut - La Stampa](#)

[www.lastampa.it/2016/10/24/.../il...museo...di-beirut.../pagina.html](http://www.lastampa.it/2016/10/24/.../il...museo...di-beirut.../pagina.html)

1. [Copia cache](#)

4 giorni fa - VIDEO Le nuove sale del **museo** del **Museo** Nazionale **di Beirut** · + **Beirut**, un **museo** per rafforzare la pace in Libano Emanuele Bompan.

### [Le nuove sale del museo del Museo Nazionale di Beirut - La Stampa](#)

[www.lastampa.it/2016/10/24/...museo...museo...di-beirut.../pagina.html](http://www.lastampa.it/2016/10/24/...museo...museo...di-beirut.../pagina.html)

1. [Copia cache](#)

4 giorni fa - Le nuove sale del **museo** del **Museo** Nazionale **di Beirut**. Le nuove ... + **Beirut**, un **museo** per rafforzare la pace in Libano Emanuele Bompan.

### [Il Giornale dell'Arte - L'arte Sui Giornali. La Rassegna Stampa Del 1 ...](#)

[www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2016/5/126069.html](http://www.ilgiornaledellarte.com/articoli/2016/5/126069.html)

01 mag 2016 - Riapre questo mese il **Museo** nazionale **di Beirut**, teatro dal 1975 al 1990 **di** scontri armati a causa della sua posizione strategica. Nel corso dei ...

### [Beirut, tre mummie del museo restaurate da Eurac a Bolzano](#)

[www.altoadigeinnovazione.it/beirut-le-mummie-del-museo-restaurate-da...](http://www.altoadigeinnovazione.it/beirut-le-mummie-del-museo-restaurate-da...)

1. [Copia cache](#)

11 ott 2016 - **Beirut**, tre mummie del **museo** restaurate da Eurac a Bolzano. ... Così si presentano ora ai visitatori del **Museo** nazionale **di Beirut** le tre ... **Rassegna stampa** estera: il cane più bello del Lussemburgo in Val Gardena (sic!).

### [Sarcofagi e mummie nel museo 'italiano' di Beirut - Arte - ANSA.it](#)

[www.ansa.it](http://www.ansa.it) › *Cultura* › *Arte*

1. [Copia cache](#)

07 ott 2016 - Il buco fatto dal cecchino per sparare ai miliziani nemici è ancora lì sul muro del **Museo** Nazionale **di Beirut**, a deturpare il mosaico del Buon ...

### [Libano – Una nuova ala per il Museo Nazionale di Beirut | Agenzia ...](#)

[www.agenziacooperazione.gov.it/?p=7757](http://www.agenziacooperazione.gov.it/?p=7757)

1. [Copia cache](#)

Il 7 ottobre scorso nel **Museo** Nazionale **di Beirut** è stata inaugurata una nuova ... accanto a numerose autorità **di** Governo e rappresentanti della **stampa** locale ...



## Contributo di ricerca

- <http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-fe00c03d-3ab6-4026-839d-a6b823deeb5c.html>
- [http://www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2016/10/15/news/beirut\\_il\\_museo\\_della\\_memoira\\_di\\_antiche\\_convivenze-149839797/](http://www.repubblica.it/solidarieta/cooperazione/2016/10/15/news/beirut_il_museo_della_memoira_di_antiche_convivenze-149839797/)
- <http://video.repubblica.it/mondo-solidale/beirut-cooperazione-italiana-finanzia-riapertura-museo-nazionale-libanese/255699/255936>
- <http://www.radio3.rai.it/dl/portaleRadio/media/ContentItem-33f8bec6-0cb5-4307-908c-1dd2137c35a5.html>
- <http://www.onuitalia.com/2016/09/30/libano-una-nuova-ala-per-il-museo-nazionale-di-beirut-grazie-italia/>
- <http://www.lastampa.it/2016/10/07/esteri/gentiloni-a-beirut-inaugura-il-nuovo-museo-nazionale-h39qRN16JNDp6lYHw74wQN/pagina.html>
- <http://www.agenzianova.com/a/57f7b8aa7610c5.52908868/1429776/2016-10-07/cooperazione-gentiloni-inaugurazione-nuova-ala-museo-di-beirut-e-messaggio-politico-alla-regione>

## Stampa estera

<http://theartnewspaper.com/news/national-museum-of-beirut-opens-basement-for-first-time-since-civil-war/>